COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 12593 Data 15/2/16

1 BIS

----- Messaggio Originale -----
Da: "Giuseppe Polizzi" <giuseppe.polizzi@comune.pv.it>
A: scodena@comune.pv.it
Cc: eottarini@alice.it
Data: 10/02/2016 15:39
Oggetto: deposito istant

TRASFORMATA IN INTERPELLANZA N. 17

Istant

Oggetto: *Concentrazione di Manganese oltre i limiti di legge (DLg. N.31 del 2 Febbraio 2001) nell'acqua potabile di due quartieri di Pavia, Borgo Ticino e Centro storico*

Gentili,

vogliamo ribadire il problema già posto a Novembre 2015 dai consiglieri regionali 5 stelle al Presidente di Consiglio di regione Lombardia attraverso l'interpellanza scritta n. ITR 002513, depositata il 27 Novembre 2015, riguardante la *Concentrazione di Manganese oltre i limiti di legge (DLg. N.31 del 2 Febbraio 2001) nell'acqua potabile di due quartieri di Pavia, Borgo Ticino e Centro storico* (in allegato alla presente IQ).

Vi chiediamo cosa sia stato fatto per provvedere al ripristino immediato della potabilità di queste acque, sul portale di ASM sono riportate ancora le analisi delle acque potabili dell'Ottobre del 2015, dove si evince che dai pozzi: "Borgo Ticino" e "Libertà" i valori di manganese erano di parecchio fuori limite.

Vi chiediamo anche cosa finora, dei progetti stabiliti dall'amministrazione a difesa e tutela ambientale che coinvolgono direttamente lo stato di salute dei cittadini, sia stato fatto. In particolare ci riferiamo al programma 04 del Documento Unico di Programmazione (DUP) intitolato: *Servizio idrico integrato*, la cui responsabilità, dalla progettazione alla realizzazione è in capo al Comune, nonostante Pavia Acque (partecipata di ASM) non sia una società totalmente pubblica.

Ricordiamo anche che nella zona di via Libertà - Ticinello, a metà Dicembre per due giorni consecutivi, i rubinetti eruttatavano acqua marrone e maleodorante.

Questo ci fa pensare ad un contesto di inottemperanza di quanto *nero su bianco* questa amministrazione ha dichiarato nel suo programma, aggiunto alla totale indifferenza ai risultati delle analisi delle acque potabili e perciò disinteresse alla salute dei cittadini che bevono a loro rischio e pericolo quelle acque.

Quantunque poi questo disinteresse sui valori del mangane fuori limite venga giustificato dalla non pericolosità per la salute, sia dal Presidente di ASM Duccio Bianchi <non pericolosi per la salute> (Provincia Pavese - 30 Novembre 2015), sia dal Vostro assessore Angelo Gualandi quando sostiene che sono valori indesiderabili ma non pericolosi, rimane il fatto che per noi sono comunque affermazioni gravi perché valutazioni anzi sottovalutazioni arbitrarie dei limiti imposti dalla legge (DLg n. 31 del 2 Febbraio 2001).

Ci risulta anche difficile credere al parere dei tecnici comunali che sostengono non vi sia correlazione tra la discarica di rifiuti nocivi posta a 1700 metri dal pozzo del Borgo con "l'intossicazione di ferro e manganese" di queste acque.

Ci risulta poi incomprensibile che stiate temporeggiando per la bonifica di questa discarica, comunque da considerarsi tossica e pericolosamente vicina alle acque che beviamo, rimpallando la responsabilità

ad un pronunciamento del TAR.

Ci aspettiamo risposte chiara e soluzioni definitive per eliminare i rischi della salute dei cittadini di Pavia.

La difesa del nostro ambiente, della nostra salute deve essere una priorità indiscutibile!

Giuseppe Polizzi

COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale
P.G. 19539 Data 15/2/16

10

TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

N. 19

Oggetto: velocita' limitata 30 km/h rampa strada del Siccomario

Vista l'ordinanza N° 3 / 2016 del 13/01/2016 che recita

> *"con il presente atto si intende regolamentare le modifiche alla circolazione nel tratto di strada indicato in oggetto conseguenti all'esecuzione dei lavori di cui sopra, altresì, la necessità di garantire migliori condizioni di sicurezza, evitando danni a persone e/o cose, viste le caratteristiche morfologiche della rampa che ha un calibro medio di circa 4,00 mt.;"*

Accertato che la disciplina della circolazione in s.da del Siccomario non risulta adeguata alle attuali esigenze del traffico stradale;

l' istituzione di **LIMITE DI VELOCITA' MASSIMA 30 km/h** (Fig. II 50 art.116) in corrispondenza della rampa dell'ingresso/uscita della strada di cui si argomenta per chi proviene da via Ponte Vecchio e per chi proviene dall'argine (Chiavica) diretto in Borgo

chiedo

1 quali sono stati i lavori

2 chi li ha decisi

3 chi li ha autorizzati

4 chi li ha progettati

5 chi li ha eseguiti

6 quanto sono costati

Lanave Melania

Consigliere Comunale Forza Italia

Pavia, 14/2/2016

N. 20

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 13003 Data 16/2/2016

----- Messaggio Originale -----
Da: "Giuseppe Polizzi" <giuseppe.polizzi@comune.pv.it>
A: scodena@comune.pv.it
Data: 15/02/2016 22:57
Oggetto: deposito interpellanza scritta

INTERPELLANZA SCRITTA

SONO STATI DATI ED EVENTUALMENTE RESTITUITI I SOLDI DATI Ai VICE-PRESIDENTI DEL TEATRO FRASCHINI?

Il Comune Di Pavia con nota del 4 agosto 2015, domandava alla sezione regionale della Corte dei Conti se le indennità date a favore della vice-presidente vicario della Fondazione Fraschini (dott.ssa Cupella, nominata dall'ex sindaco Cattaneo in quota PD al CDA del Teatro Fraschini) fossero state elargite legittimamente. O se, al contrario, tali somme, fossero state date in violazione delle norme di legge.

In particolare la domanda del Sindaco di Pavia aveva ad oggetto due aspetti, fra di loro correlati:

- se fosse applicabile alla Fondazione Teatro Fraschini il principio di carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali di amministrazione di cui all'articolo 6 comma 2 del DL n. 78/2010;

- in caso di risposta positiva, se sia comunque possibile prevedere un compenso annuo per il Vicepresidente vicario per un incarico inerente materie estranee alle specifiche competenze attribuite dallo Statuto ai componenti dell' organo di amministrazione (in particolare, per dirigere e coordinare specifiche attività legate alla programmazione ed alla realizzazione di iniziative diverse da quelle afferenti il Teatro civico).

La Corte dei conti, nell'adunanza dell'8 ottobre 2015 rispondeva al quesito formulato affermando quanto segue: <<da quanto prospettato ne discende, *a fortiori*, l'applicabilità delle disposizioni in esame anche nei confronti del vicepresidente vicario, il quale istituzionalmente è preposto a sostituire e a coadiuvare il titolare dell'organo ed al quale non possono che essere conferite le deleghe previste per statuto>>.

Infatti, è ricordato che dal 2010 ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, si dispone che: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti **È ONORIFICA**; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli

enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

Si precisa che la stessa domanda dovrebbe essere fatta anche in relazione agli eventuali compensi dati al precedente vice-presidente vicario, il dott. Graziano Leonardelli (nominato sempre dall'ex sindaco Cattaneo in quota Forza Italia) nell'agosto 2012.

A tal fine, chiediamo:

a) se sono stati elargiti compensi per la carica di vice-presidente della Fondazione Fraschini e nel caso l'ammontare dei compensi elargiti alla dott.ssa Cupella e al dott. Leonardelli, a far data dall'entrata in vigore del D.L. 78/2010;
b) nel caso in cui siano stati elargiti compensi, se sono state attivate le procedure previste dalla legge per il recupero del credito vantato dall'amministrazione comunale, data l'illegittimità delle somme erogate alla dott.ssa Cupella (e nel caso al dott. Leonardelli) a far data dall'entrata in vigore del D.L. 78/2010;
c) nel caso in cui siano stati elargiti compensi, che ci venga indicato quale organismo ha riconosciuto detta indennità a favore della dott.ssa Cupella ed eventualmente del dott. Leonardelli e quali azioni sono state intraprese dal Comune di Pavia nei confronti di chi ha deciso per la dazione di somme di denaro in violazione di quanto previsto dall'art. 6. comma 2 del D.L. 78/2010.

Giuseppe Polizzi
M5S PAVIA

TRASFORMATA IN INTERPELLANZA N. 23

COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale
P.G. 22340 Data 21/3/2016

3

Gruppo Consiliare FORZA ITALIA

ISTANT QUESTION

Con la presente la sottoscritta Barbara Lucia Longo , in qualità di Consigliere Comunale di codesto Comune pone quesito al Signor Sindaco in merito all'oggetto:

"situazione degrado area parco Castello Visconteo"

Gentile Assessore,
con la presente le sottopongo una situazione di assoluto degrado e pericolo che potrebbe mettere a repentaglio l' incolumità di fruitori di un parco pubblico e in particolare minori e che certamente riflette un'immagine di assoluto degrado della nostra città.
Il tutto è stato anche documentato attraverso un reportage fotografico realizzato nella giornata di Venerdì 18 Marzo 2016

Dunque nel parco del Castello e nello specifico di fronte al parco giochi bimbi una area molto grande vede la pavimentazione distrutta e divelta e un'evidente situazione di pericolo per i fruitori oltre che una immagine pessima per la nostra città che dovrebbe avere nei Giardini Pubblici un vanto e un biglietto da visita.

Il parco del Castello presenta un'area a pagamento provvista di giochi , che ovviamente proprio perché in gestione ad un privato può essere usufruita solo a titolo oneroso. Di conseguenza , presumendo che il giardino pubblico possa e debba accogliere anche chi magari meno fortunato voglia portare i bimbi al parco e farli comunque divertire è evidente che la parte adiacente all' area curata dal privato non può e non deve essere lasciata in questo evidente degrado che mette a repentaglio la sicurezza di chiunque e come detto in particolare dei minori.

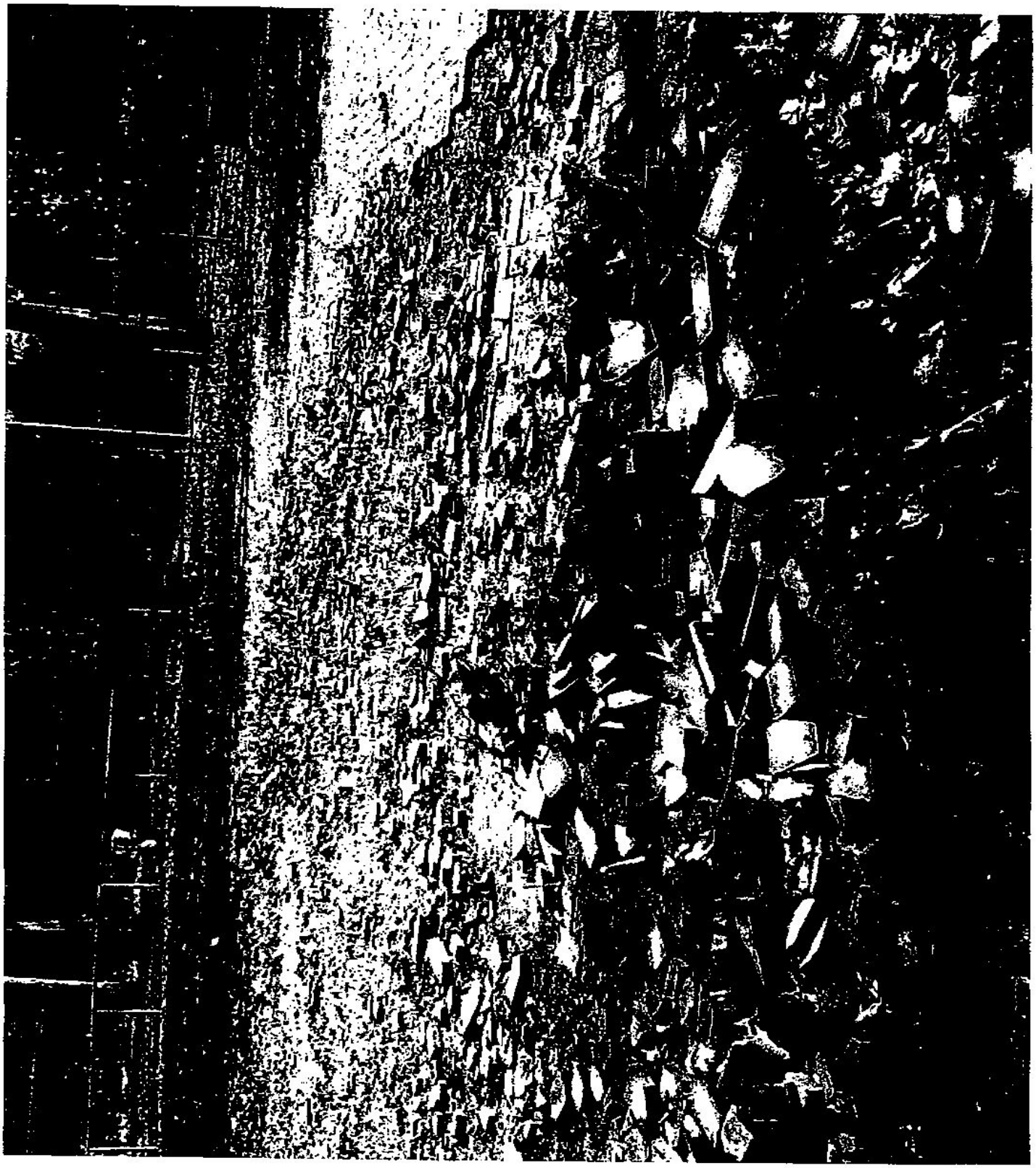
Le chiedo pertanto se :

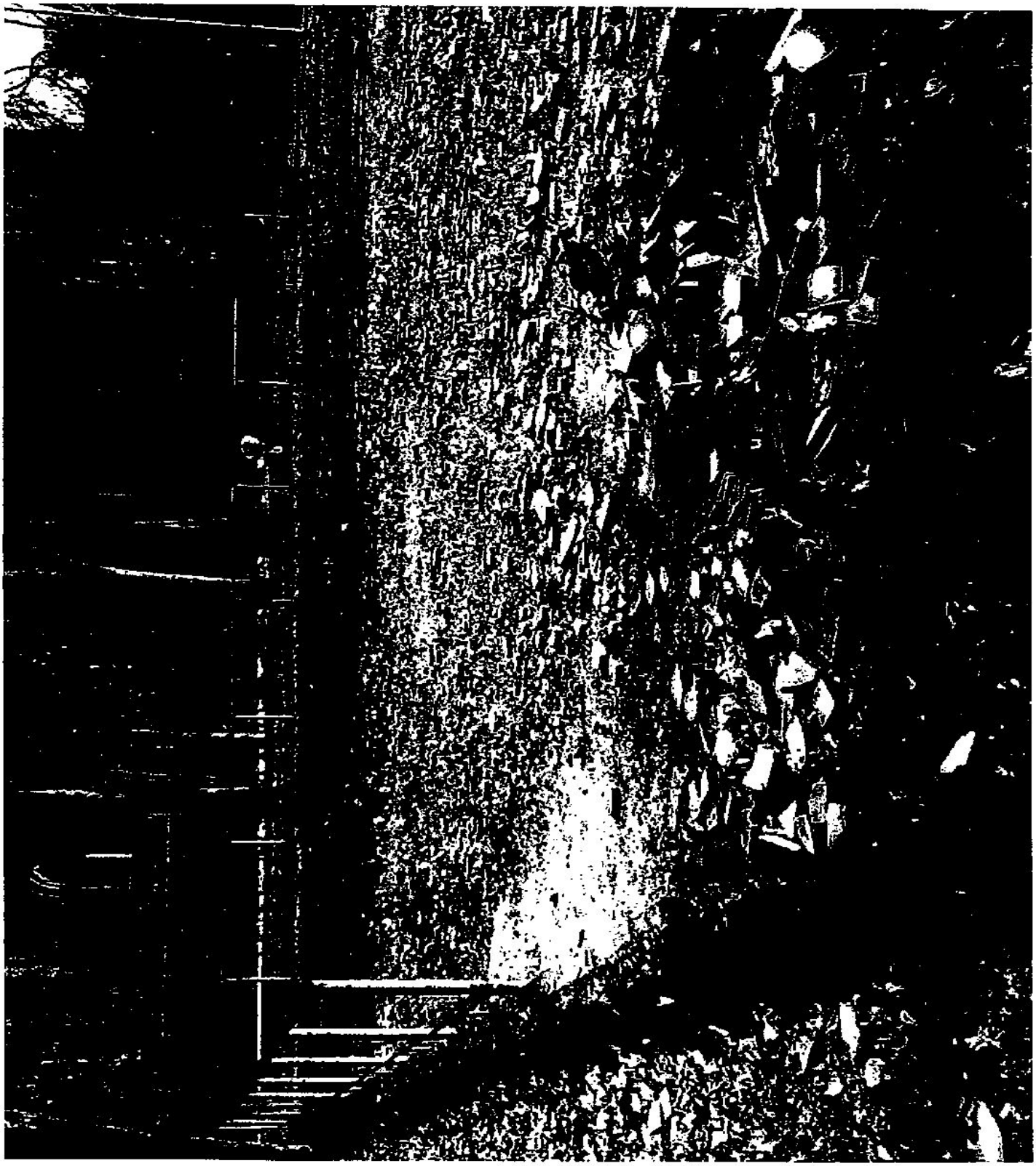
1) l'Amministrazione provvederà a recintare l' area disastrata segnalandone divieto di accesso e pericolo;
2) quando si provvederà alla riparazione della pavimentazione ed alla messa a norma dell' area;
3) Se è intenzione dell' amministrazione dotare l' area di nuovi giochi (non a pagamento);

Grazie

Barbara Longo

Pavia, 20 marzo 2016





N. 24

Identità Principale

COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale

P.G. 35360 Data 31/3/2016

Da: "Faldini Rodolfo" <rodolfo.faldini@comune.pv.it>
A: "ufficio consiglio comunale" <consiglio@comune.pv.it>
Data invio: giovedì 24 marzo 2016 2.02
Oggetto: ~~INSTANT QUESTION~~ INTERPELLANZA

Salve,
la presente iq è rivolta al sig. Sindaco o all'assessore alla partita al fine di ottenere risposta puntuale precisa ed argomentata circa quanto emerso in occasione del dibattito tenutosi in merito all'emendamento n.42 al bilancio, discusso nel corso dell'odierna seduta di consiglio.
Premesso che il tema in oggetto è estratto da quanto pubblicato a pag.339 del DUP 2016-2019, si chiede:
di esplicitare lo stato di avanzamento e lo sviluppo di progetti che siano propedeutici ad avviare procedure di evidenza pubblica per la gestione, per il tramite di soggetto privato, del parco della Vernavola con l'obiettivo della sua valorizzazione, della sua fruibilità, valorizzazione e messa in sicurezza.

cordialmente

Dott. Rodolfo Faldini

COMUNE di PAVIA

Presidente - Gruppo Consiliare Pavia con Cattaneo

24/03/2016

N. 25

Identità Principale

COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale
P.G. 25261 Data 31/3/2016

Da: "Faldini Rodolfo" <rodolfo.faldini@comune.pv.it>
A: "ufficio consiglio comunale" <consiglio@comune.pv.it>
Cc: "NICOLA" <nicola.niutta@virgilio.it>
Data invio: giovedì 24 marzo 2016 2.46
Oggetto: ~~INSTANT QUESTION~~ INTERPELLANZA

Salve, a nome mio e del collega Nicola Niutta invio la seguente iq perchè sia discussa nella prossima seduta di consiglio comunale

Premesso che in occasione della discussione sull'emendamento di bilancio n.49 si è dibattuto sulla proposta di utilizzare la parte non più occupata del mercato ipogeo per creare un evento cittadino volto alla valorizzazione di commercio e produzioni locali;
considerato che il vice sindaco ha affermato in questa occasione che l'amministrazione ha la volontà di rivalutare e ripensare l'utilizzo degli spazi del mercato ipogeo,
dato atto che non è stato possibile ricavare riscontro durante la circostanza sopra citata per il silenzio offerto a risposta di quesito verbale
si chiede di
precisare quali siano i progetti allo stato esecutivi o lo sviluppo degli annunci fatti a mezzo stampa o sui documenti di indirizzo deliberati ad esempio con le linee di indirizzo della stessa amministrazione ad inizio legislatura

cordialmente

Dott. Rodolfo Faldini

COMUNE di PAVIA

Presidente - Gruppo Consiliare Pavia con Cattaneo

24/03/2016